Anno XXIX. Sabato 22 Gennaio 1876 N. 17.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Riscatto delle Ferrovie

Il signor Leroy Beaulieu, autorevole redattore del *Journal des Débats*, parla del riscatto delle ferrovie italiane nel seguente modo che ci sembra adatto a sfuggire il vero lato della quistione piuttostochè a combattere cattive teorie:

« Delle grandi reti della penisola, dice il signor Leroy, quella dell' Alta Italia e quella delle Meridionali appartengono a capitalisti francesi o tedeschi, quella del centro soltanto è una impresa quasi esclusivamente italiana.

A dir vero, noi non crediamo che l' Italia, abbia sofferto da simile concorso degli stranieri; furono per esso costruite strade ferrate, che costarono cure molte e dettero frutti mediocri. Egli è molto probabile che le amministrazioni francesi o tedesche di queste linee hanno adempiuto il loro dovere perfettamente come avrebbero potuto fare amministrazioni italiane.

Tutto sommato, l' interesse degli azionisti è sempre lo stesso; cioè sviluppare il traffico per quanto è possibile senza esagerare le spese di esercizio, in modo da raccogliere dividendi. Austriaci, francesi o italiani, tutti gli azionisti hanno gli stessi desideri, gli stessi bisogni, gli stessi interessi. Egli è ben chiaro che non si lasciano guidare da disegni politici; bisognerebbe che non fossero più uomini di carne ed ossa, ma angioli o demoni, per avere di mira nella loro impresa altro scopo che un esercizio fruttuoso.

Comunque sia il pregiudizio pubblico in Italia, era ed è ancora vivissimo contro le compagnie straniere. Vi sono nel regime delle strade ferrate certi punti che sono soggetti a interminabili contestazioni: notevolmente le tariffe dette internazionali e le tariffe di transito.

Gli italiani vedevano, o affettavano di vedere in queste tariffe combinazioni macchiavelliche di ogni specie, destinate a favorire il commercio straniero a spese del commercio indigeno.

Le povere compagnie di strade ferrate, che avevano il torto di essere composte di capitalisti francesi od austriaci, erano esposte a continue diffidenze, a una sorda ostilità, che si manifestavano talvolta con mezzi poco graziosi ed anche poco equi.

Si rendeva loro molto difficile un esercizio lucrativo. Quindi il riscatto è per sè stesso una liberazione. Egli è vero che il governo italiano non le tratta con molta liberalità... »

— Per quanto brillante sia la descrizione fattaci dall'egregio pubblicista francese, non si potrà negare che essa non contenga dei fatti esagerati, ed anche degli apprezzamenti che non sono veri, o perchè l' eminente economista volle evitare di dire la verità conosciuta, o perchè ignora le discussioni che ora si fecero vivissime sopra tale argomento nella stampa italiana.

Ammettiamo con l' egregio scrittore che gli interessi degli azionisti, qualunque sia la nazionalità alla quale appartengano, siano sempre gli stessi e sempre rappresentati da una sola parola: *guadagno*.

Ma non è delle normali condizioni che si preoccuparono e si preoccupano gli italiani, bensì delle situazioni anormali in cui possono trovarsi gli azionisti stessi, delle possibili collisioni in cui possono trovarsi i loro interessi coi nostri, infine della eventualità di una guerra.

Se infatti domani scoppiassero le ostilità tra l' Italia e la Francia, vorrebbe dirci il sig. Paul Leroy de Beaulieu che gli interessi degli azionisti francesi di strade ferrate italiane sarebbero identici con quelli degli italiani?

Vorrebbe dirci l' egregio scrittore che nel caso di guerra tra Francia ed Italia o tra Austria ed Italia l'essere le ferrovie dell' Alta Italia in possesso di azionisti francesi od austriaci, l' avere esse una amministrazione straniera potrebbe lasciare gli italiani egualmente tranquilli come se essi stessi possedessero quelle azioni?

Le ferrovie sono ora un' arma di guerra, e si costruiscono talvolta per soli scopi militari; — bella prudenza di uno Stato quella di lasciare le proprie armi in mano di eventuali nemici!

Evidentemente il sig. Paul Leroy de Beaulieu ha voluto con un *tour de force* spostare la questione per evitare l' ostacolo a cui suo malgrado andava incontro; ma è evidente ancora che non può aver persuaso alcuno che conosca la nostra situazione. — Inutile, forse dannoso, il riscatto delle ferrovie italiane se queste si trovassero in mani italiane; lodevole, anzi necessario, essendo esse in mano di chi domani (le eventualità della politica sono infinite) può essere nostro nemico.

Con queste brevi parole noi non vogliamo pretendere di trattare la questione del riscatto, che va discussa con tutti gli elementi sott'occhio; abbiamo voluto solo mettere in guardia i lettori contro certe argomentazioni che hanno tutta l' apparenza della chiarezza e della verità senza averne punto la sostanza.

VITTOR HUGO e le elezioni senatoriali

I giornali conservatori di Francia si divertono a fare del sarcasmo sulla nomina di Vittor Hugo a delegato di Parigi.

« A Parigi, dice il *Costitutionel*, la scena ebbe l' aria di voler essere grandiosa. Il presidente del Consiglio municipale andò alla casa del signor Vittor Hugo: là furono pronunziate bellissime arringhe: l' *ithos* ed il *pathos* ebbero pieno sfogo. Lungi da noi la volontà di sorriderne. Non si è sempre padroni dei propri sentimenti, e ciascuno li esprime nella lingua, che gli è propria.

« Noi che non siamo che semplici mortali, e che non parliamo il linguaggio degli Dei, noi torneremo prosaicamente e pedantescamente alla nostra osservazione favorita, cioè che le rivoluzioni si divertono, senza stancarsi, a produr sempre dei risultati inattesi.

« Il Consiglio municipale di Parigi è ultra radicale; esso confina col socialismo, se non è socialista affatto; teoricamente, ben inteso, differisce poco dalle dottrine della Comune. Or bene! Politici di questo genere stanno per essere rappresentati da un uomo, il quale cantò la nascita del Duca di Bordeaux, poi l' incoronazione di Carlo X, poi cantò Napoleone, poi una volta chiamò il re Luigi Filippo « *la saggezza coronata* » fu l' amico particolare di un principe reale, e fu pari di Francia.

« Sì, il consiglio municipale di Parigi ha eletto per suo delegato uno dei pochi sopravviventi della paria realista.

« E quando un' epoca vede sotto i suoi occhi spettacoli così strani, come volete che non sia in preda allo scetticismo, che non sia corrosa dal dubbio? Oserestre voi esigere ch' essa creda in qualchecosa, o in qualcheduno?

L' APERTURA DELLA DIETA PRUSSIANA

Diamo il testo del discorso pronunziato, il 6 corrente, dal ministro Camphausen, in nome dell' imperatore, all' apertura della Dieta prussiana:

Illustri, nobili ed onorevoli signori delle due Camere della Dieta!

S. M. l' imperatore e re si è compiaciuta di affidarmi l' incarico di aprire la Dieta della monarchia nel suo augusto nome.

Le disposizioni vigenti per la convocazione della Dieta e le inevitabili esigenze della legislazione dell' impero, resero necessaria una sessione contemporanea della rappresentanza dell' impero e nazionale. La devozione e l' avvedutezza della Dieta troveranno il modo di promuovere, anche nelle difficoltà presenti, i lavori della nuova sessione.

L' oppressione che pesa sul commercio e sull' industria non è ancor cessata fra noi, ed il governo dello Stato la deplora. Stante le ottime basi sulle quali si fonda l' industria nazionale, malgrado gli eccessi avvenuti, si può nutrire la fiducia che riuscirà alla laboriosità ed alla forza d' azione della nazione prussiana, di superare anche le difficoltà della situazione attuale e di ridonare nuovamente la prosperità al commercio ed all' industria.

Le entrate dello Stato pel 1876 non hanno, è vero, potuto essere calcolate come gli anni scorsi, ma i mezzi sono sufficienti per dirigere l' amministrazione dello Stato nel modo sinora eseguito e per aumentare in parecchi rami i fondi destinati specialmente alla cura degl' interessi intellettuali ed allo sviluppo della prosperità, come pure seguitare a promuovere convenientemente in tutte le parti dell' ammi-

ministrazione dello Stato le molteplici e grandi intraprese iniziate in base ai bilanci degli scorsi anni.

Il progetto di bilancio dello Stato vi sarà presentato senza ritardo.

Le leggi concordate nella precedente sessione, mediante le quali venne fondato un esteso sistema di amministrazione comunale e nello stesso tempo la partecipazione dell'amministrazione provinciale agli affari della rappresentanza generale del paese, furono intanto promulgate: in cinque provincie sono convocate le nuove Diete provinciali, ed i primi sintomi dello spirito che si rivelano in esse consolidano la fiducia che le nuove istituzioni si svilupperanno con risultati benefici pel paese.

Un altro passo necessario nella via intrapresa è il regolamento preciso e chiaro della *competenza* delle autorità governative recentemente istituite sulle varie parti dell'amministrazione generale del paese, ed in materia di contestazione amministrativa, come pure la contemporanea prescrizione di quelle competenze che devono essere ulteriormente trasferite onde ottenere un ulteriore sviluppo armonico dell'amministrazione interna dello Stato. In conformità alla riforma generale amministrativa e per l'introduzione dell'amministrazione municipale nel sistema complessivo delle istituzioni recentemente stabilite, sono necessarie notevoli modificazioni nell'*ordinamento municipale* in quelle provincie in cui vennero introdotte le nuove leggi.

Dopo che la città capitale e residenza, Berlino, in base al nuovo ordinamento provinciale, venne separata dall'amministrazione comunale della provincia di Brandenburgo, si deve pensare senza ritardo ad istituire un'amministrazione comunale separata della città di Berlino e dei territorii limitrofi.

I progetti di legge relativi alla soluzione di queste altre quistioni vi saranno probabilmente presentati fra breve.

Il progetto d'un *regolamento di viabilità* vi sarà presentato nuovamente.

Onde introdurre le massime della legislazione agraria, i cui benefici risultati vennero da parecchi anni sperimentati nelle provincie più antiche della monarchia, anche nelle nuove province vi saranno sottoposti parecchi progetti di legge.

Nelle provincie meridionali si è sentito il bisogno di regolare più semplicemente le disposizioni legali sulla istituzione di colonie e quindi la rispettiva ripartizione delle pubbliche spese. È preparato un progetto in questo senso.

Le condizioni legali degli operai agricoli e forestali sono prive d'un regolamento legislativo sufficente. Onde colmare questo vuoto della legislazione e rimediare agl'inconvenienti di fatto verificati, vi sarà presentato un progetto di legge che si fonderà sulle basi della legislazione affine dell'impero.

Per completare la legislazione forestale dev'essere assicurata con nuove disposizioni la cura delle foreste possedute da comuni ed istituti pubblici.

Mediante le deliberazioni del Sinodo generale straordinario, convocato da S. M. il re quale rappresentante supremo del regime ecclesiastico evangelico, la Chiesa evangelica delle otto più antiche provincie della monarchia fece un notevole passo onde fondare la propria costituzione indipendente.

L'ordinamento generale sinodale abbisogna al pari dell'ordinamento sinodale del 1873 della sanzione legislativa nazionale per una serie di disposizioni. Vi sarà quanto prima presentato un progetto relativo. Esso regolerà contemporaneamente i necessarii diritti di sorveglianza dello Stato sulla Chiesa nazionale evangelica.

Il Governo di S. M. nutre la ferma fiducia verso le due Camere della Dieta, ch'esse da parte loro coopereranno volonterosamente ad assicurare alla Chiesa evangelica di Prussia, dopo lunghi conflitti, la organizzazione indipendente di cui ha d'uopo pel completo adempimento della sua elevata missione.

È necessario stabilire il diritto di sorveglianza governativa anche riguardo all'amministrazione dei beni nelle diocesi cattoliche in quanto non sia determinato dalla legge sull'amministrazione nei comuni ecclesiastici cattolici. I lavori preliminari per un progetto di legge relativo a questo scopo sono prossimi alla loro conchiusione.

Signori! Siamo probabilmente all'ultima sessione d'un periodo legislativo, che, grazie alla efficace cooperazione delle due Camere della Dieta col Governo di Sua Maestà, può già contare notevoli progressi di lavoro legislativo. Possa quest'ultima sessione maturare altri risultati degli stessi concordi tentativi pel benessere del paese ed il prospero sviluppo delle sue istituzioni!

In nome di S. M. l'imperatore e re, dichiaro aperta la sessione della Dieta.

Notizie Italiane

ROMA — Il Nunzio della Santa Sede a Vienna ha firmato l'accomodamento fra gli eredi del duca di Modena ed il Papa, riguardo alla porzione di eredità lasciata al Santo Padre.

Una rendita annuale sarà fatta risultare dalla eredità in favore del Papa, senza nessuna difficoltà; essendo questo fatto in accordo colle leggi di successione.

— L'Accademia di Santa Cecilia ha tenuto una seduta straordinaria per discutere la pianta organica dell'Istituto musicale in progetto e i relativi stipendi. Pare che la commissione municipale sarebbe disposta a largheggiare nel sussidio di cui fu già accolta la massima, quando dalle scuole di Santa Cecilia si potesse trar profitto diretto pel teatro Apollo.

— Don Leopoldo Torlonia fu nominato gentiluomo d'onore di S. A. R. la principessa Margherita.

GENOVA — La quistione del porto, dicono i giornali genovesi, sta per risolversi. La Commissione municipale lavora con una singolare attività.

La sera del 19 devono esser intervenuti all'adunanza a dare spiegazioni alcuni capitani marittimi levantisti. Credesi che la Commissione avrà così esaurite le sue indagini e che quindi incomincierà a discutere sul merito dei diversi progetti. Il duca di Galliera assiste sempre alle sedute, e non tralascierà d'intervenirvi finchè l'opera non sarà compiuta.

LIVORNO — La mattina del 18 corrente alle sette la salma del compianto prof. Enrico Pollastrini è stata portata a Montenero dalla compagnia della misericordia: la inumazione avverrà in presenza di una commissione composta di alcuni assessori e consiglieri municipali, con l'assistenza del segretario del Comune e notaro sig. Minucci.

TORINO — Sappiamo che è stato collocato a riposo il colonnello Raimondi direttore dei nostri magazzini militari.

COMO — Abbiamo accennato l'altro ieri l'ordine trasmesso da Roma al prefetto di Como per la chiusura di quel seminario. Apprendiamo ora che mentre si scambiavano gli atti fra la prefettura di Como e il Ministero, il rettore si è procacciato istruzioni sul modo di condursi nella bisogna, giacchè quando gli venne notificata la decretata chiusura del seminario si dichiarò pronto ad ottemperare alle leggi e a ricevere l'ispettore governativo. Riferito ciò al ministro, questi confermò senza più l'ordinata chiusura, salvo a portare la cosa, come ha già fatto, davanti al Consiglio superiore, prima di dichiararla definitiva. *(Ragione)*.

TREVISO — Da qualche giorno è scomparso un negoziante in granaglie.

Dicesi che siasi gettato nelle acque del Sile, ma il suo cadavere non è stato ancora ritrovato. Sembra che quell'infelice abbia posto fine ai suoi giorni per dissesti finanziari.

ROVIGO — I giornali di questa città, fanno ardenti voti perchè sia affrettato l'armamento della linea ferroviaria Legnago-Rovigo-Adria, in guisa da veder presto realizzato il vivo desiderio che la locomotiva corra su quella nuova linea.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano al *Secolo* da Parigi 20:

Le informazioni più autorevoli confermano che le elezioni di domenica sono riescite molto favorevoli alla causa della Repubblica. Domani verrà pubblicata una lettera di Vittor Hugo diretta a tutti i delegati senatoriali.

Gambetta dopo essersi recato da Marsiglia ad Aix e ad Arles, dove pronunciò patriottici discorsi, è ritornato a Parigi.

— Secondo la *Patrie* si starebbe preparando un manifesto, che sarà una specie di programma socialista *conciliante*, nel quale la classe operaia farà conoscere le sue lagnanze e le sue aspirazioni. Il sig. Tolain lo firmerà per primo.

— La *Liberté* assicura che il sig. Naquet si è impegnato coi rifugiati a proporre all'Assemblea, appena riconvocata un'amnistia generale per quelli che parteciparono all'insurrezione della Comune.

BELGIO — Gli scioperi del Belgio cominciano a produrre dannosi effetti. Gli operai si trovano senza lavoro e senza pane a Verviers e la questione assume una gravità che è impossibile il negare. Ecco a che conducono le inconsulte agitazioni e i perfidi consigli dell'Internazionale.

SPAGNA — Le notizie che si hanno del movimento elettorale spagnuolo confermano i pronostici che furono fatti sin qui. Le future Cortes saranno in grande maggioranza governativa, vale a dire ultraretrograde. Questo risultato sarà dovuto a due cause; la prima si è lo scoraggiamento e l'apatia che si sono impossessati dei liberali, come suol sempre avvenire dopo le rivoluzioni, le quali non danno e non possono dare i frutti che se ne speravano. L'altra causa sono le mene ed i mezzi di corruzione che l'attuale Governo pone in opera come tutti quelli che lo precedettero e che ottengono sempre il loro effetto perchè le condizioni morali del paese vi si prestano.

INGHILTERRA — In seguito alla pubblicazione delle statistiche civili, i giornali osservano con qualche ansietà, che Londra va crescendo di troppo: si calcola a 30,000 persone l'aumento annuo di popolazione avventizia, e 50,000 l'aumento naturale, in tutto 80,000 d'aumento annuo. Il calcolo dello stato civile di Londra co' suoi sobborghi per la metà dell'anno decorso è di 4,286,607. Pel futuro censimento (nel 1881), andando di questo passo, Londra conterebbe 5,000,000 di abitanti.

— Se dobbiamo credere alle ultime notizie del *Times*, il Governo inglese avrebbe finalmente deciso di appoggiare in massima la nota del conte Andrassy. Questo concorso è importantissimo, come quello che deve avere per effetto di togliere alla Porta ogni ulteriore velleità di resistenza.

— Nell'anno 1875, scrivono al *Figaro*, si scopersero a Londra 190 cadaveri di bambini. L'ultima settimana di dicembre scorso ha per sè sola dato il triste contingente di dieci cadaveri di poveri bimbi trovati nei parchi o sotto le porte delle case.

E questo non significa ancora che vi siano stati nell'anno passato soli 190 infanticidii, perchè in quella cifra non sono compresi i cadaveri gettati nel Tamigi e portati sino al mare.

Ma questo è nulla in paragone di un altro fatto terribile constato pochi giorni or sono.

In un solo quartiere di Londra, ogni anno trecento bambini muoiono soffocati involontariamente dai loro genitori. La spiegazione d'una condizione di cose così allarmante è difficile a darsi.

Da alcune inchieste risulta che per necessità gli operai poveri e carichi di famiglia dormono coi loro ragazzi. Il sabato sera essi rientrano a casa il più delle volte ubbriachi; qualche volta stanchi per l'eccesso di lavoro; il mattino della domenica, tra il padre e la madre, trovasi... il cadavere d'un bambino. Effettivamente nel giorno della domenica le dichiarazioni di questa specie di decessi sono sempre assai numerose.

Si può giudicare da tale statistica officiale quanto spaventevole sia la miseria in certi quartieri di Londra. Di fronte a un tale stato di cose nessuno quasi mai si meraviglia delle singolari applicazioni della carità pubblica.

TUNISI — Telegrafasi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che grazie ai buoni ufficii del console francese, signor Roustan, cessò la vertenza Castelnuovo avendo il primo ministro signor Keredine acconsentito a che il barone esercitasse la miniera di piombo argentifero, a seconda dei termini della concessione.

EGITTO — Un dispaccio dal Cairo, dice: « Gli Egiziani hanno riportato una vittoria decisiva sugli Abissini, ed hanno fatto prigioniero il loro generale inglese Kirkham e due dei suoi compatriotti che si battevano per conto del Re Giovanni. »

OLANDA — Telegrafano dall'Aja, 17 gennaio:

« Un dispaccio in data di Atchin 13 corrente è stato ricevuto qui oggi, annunziando che le forze Olandesi hanno occupato le posizioni di Bitallamtermin e Samboug, e continuano ad avanzare. Gli abitanti di quei distretti ed il loro capo Lampager sembrano disposti ad offrire la loro sottomissione. Il distretto di Moekim è adesso completamente in possesso degli Olandesi. »

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 19 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che sopprime la Direzione del Censo di Roma e la Direzione del catasto in Torino ed approva la pianta numerica del personale amministrativo e tecnico della Giunta del censimento di Lombardia.

R. decreto che approva il riparto di lire 103,161 45 per concorso e sussidio ai comuni e consorzi nell'interesse di opere idrauliche di terza e quarta categoria, quale risulta dall'unito prospetto.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Finalmente dopo un'inazione oltremodo prolungata, potemmo rimarcare nella cadente ottava della vivacità nei Formenti, e vari acquisti che si fanno ascendere a Quintali 12000 circa, vennero eseguiti da consumatori del vecchio Pie-

monte sui prezzi di L. 26 sino a L. 26. 50 il quintale. Ciò ha prodotto un miglior umore nei possessori di questo cereale, che sperano sopra una fondata ripresa fra non molto. — La posizione dei Formentoni è languida, e le contrattazioni si limitano al piccolo dettaglio pel consumo sulle L. 14. 50 circa il Quintale.

Canape. — Non sapremmo invero quali notizie porgere sopra questo importante articolo, mentre l'esiguità del deposito paralizza gli affari. Non è che una meschinità quanto trovasi ora in prime mani, e pressochè nulle nelle seconde. I prezzi che se ne pretendono sono inabbordabili di fronte a quanto potrebbero pagare gli esportatori, e se, come è a ritenersi, si avrà un maggior impulso dall'Estero, potranno i pochi possessori veder secondate le loro elevate pretese. — Alcuni affari ebbero luogo negli scarti di Canepa da 55 a 56 da 5 franchi il migliaio.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	77 70
Prestito Nazionale	54 20
Detto Stallonato	57 —
Azioni Banca Nazionale	2017 —
Pezzi da 20 franchi	21 68
Londra 3 mesi	27 —
Francoforte	132 35
Francia a vista	108 60

Cronaca e fatti diversi

Cose Comunali. — L'Assessore Fareschi ha assunta la direzione della Sezione Polizia Municipale in luogo della Pubblica Istruzione che resta affidata all'Assessore Raimondi.

Banca del Popolo di Firenze. — In seguito alla deliberazione presa nell'adunanza che ebbe luogo Giovedì sera, di tenere un'altra convocazione Domenica 23 corr. mese, alle ore 8 pomeridiane, s'invitano gli Azionisti della Banca del Popolo di Firenze, componenti la cessata Sede Succursale di Ferrara, ad intervenire nelli indicati giorno ed ora, nella Sala della *Società Operaia*, pur questa volta gentilmente concessa, affine di trattare varii oggetti rimasti in sospeso nella precedente riunione.

Lega per l'istruzione popolare. — Domani alle ore 10 ant. i maestri Mainardi Eliseo e Vasè Primo daranno pubblica lezione di *lettura* e *scrittura* per gli Operai adulti Analfabeti.

Società B. Tisi da Garofalo. — Riceviamo e pubblichiamo:

Ferrara 21 Gennaio 1876.

Pregiatissimo sig. Direttore

La prego ad inserire nel di Lei pregiato giornale il seguente cenno artistico che risguarda un'opera del nostro concittadino sig. Benini Antonio di Bondeno socio d'Arte di questa Società Benvenuto Tisi.

Di Lei

Dev.mo
Augusto Droghetti.
Segretario

Molti giornali hanno fatto cenno di un bel quadro dipinto dall'Egregio pittore Antonio Benini per commissione del cav. Satta-Musio. Rappresenta il *Matrimonio di donna Eleonora d'Arborea con Brancaleoni Doria.* Esso ha riscosso le lodi degli intelligenti anche nel breve tempo che fu esposto a Roma prima di esser inviato a Cagliari. Il cav. Satta-Musio che nulla ha risparmiato per onorare la Sarda eroina, può esser lieto del risultato dei suoi sforzi. L'opera del Benini è riuscita veramente degna del soggetto preso a trattare ed illustra un importante episodio della Storia dell'isola di Sardegna.

Nuovo giornale. — Col prossimo febbraio incomincerà in Roma le sue pubblicazioni il *Monitore Industriale Italiano,* periodico settimanale che intitolandosi organo degli interessi dell'industria nazionale intende dedicarsi allo studio delle sue condizioni cercando di accrescerne le risorse.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Gennaio

NASCITE — Maschi 0. - Femmine 3 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Scanavini Anna di Ferrara, di anni 68, ricoverata, nubile (apoplessia cerebrale sanguigna).

Minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Lahore* 18. — Il principe di Galles è giunto stamane. Il ricevimento fu brillantissimo, molti principi indiani lo attendevano alla stazione.

Costantinopoli 20. — Kadri pascià ministro dei lavori pubblici è stato nominato ministro della marina. Halet pascià è stato nominato ministro dei lavori pubblici.

Ali pascià e Costant pascià sono partiti per l'Erzegovina.

Server è qui ritornato.

Un decreto imperiale incarica Djevoet pascià ministro di giustizia, a sorvegliare la pronta esecuzione delle riforme. Djevoet pascià si recherà prima in Adrianopoli.

In una provincia del Danubio, si istituirono presso i commissariati di polizia comitati d'inchiesta preliminare per evitare le detenzioni preventive non meritate o troppo lunghe.

Parigi 20. — Seduta della Commissione di permanenza. La sinistra si lagna della pressione elettorale esercitata dai prefetti.

Buffet dichiara che non accetta conversazioni sui fatti elettorali, e non vuole anticipare la discussione su la verifica dei poteri; riconosce alla commissione l'unico diritto di convocare l'Assemblea, credendolo opportuno.

Rispondendo a Tirard circa il divieto di vendere i giornali sulla pubblica via, Buffet sostiene di aver interpretata rettamente la legge sulla stampa; dice essere d'accordo con Dufaure, che vuole mantenere l'articolo 6° della legge 1849, il quale conserva ai prefetti il diritto di accordare o ritirare l'autorizzazione.

Soggiunge, che se la sinistra contesta il diritto di negare o accordare ai venditori girovaghi l'autorizzazione di esercitare il loro mestiere, questa questione sarà decisa dai tribunali. L'incidente non ha altro seguito essendosi la sinistra limitata a protestare.

La commissione si aggiornò di 15 giorni.
Il senatore La Rochette è morto.

Vienna 20. — Rendita austriaca 74 10 — in carta 68 95 — Cambio su Londra 114 40 — Napoleoni 9 20

Berlino 20. — Rendita italiana 71 70 — Credito Mobiliare 338 50

Londra 20. — Consolid. inglese 93 7[8 a 94 — — Rendita italiana 70 3[4 a — —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	20	21
Rendita italiana	75 20 n	75 30 n
Oro	21 67 c	21 66 c
Londra (3 mesi)	27 03 »	26 90 »
Francia (a vista)	108 75 »	108 60 »
Prestito nazionale	— —	54 50 n
Azioni Regia Tabacchi	823 — n	823 — »
Azioni Banca Nazionale	2017 — »	2017 — »
Azioni Meridionali	335 — »	360 — »
Obbligazioni »	— —	— —
Banca Toscana	1062 — »	1062 — »
Credito mobiliare	647 — »	690 — fm

Firenze 21 gennaio

Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 65 — f. m.

BORSE ESTERE

PARIGI	20	21
Rendita francese 3 0[0	66 25	66 32
» » 5 0[0	105 17	105 20
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	71 32	71 37
Ferrovie Lombarde	252 —	252 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	220 —	220 —
» Romane	62 —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane	225 —	225 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 15	25 15 5
» sull'Italia	7 7[8	7 7[8
Consolidati inglesi	93 7[8	93 15[16

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Si fa noto al pubblico che,

Istante Rita Romagnoli, assistita dal marito Medoro Mantovani e patrocinata dall'avvocato Torquato Tasso,

Avanti il Tribunale Civile di Ferrara, nella pubblica udienza di martedì 29 Febbraio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane,

Si procederà a pregiudizio della eredità giacente di Alessandro dott. Brunelli di Ferrara, rappresentata dall'avv. Arturo Parmiani

alla vendita

Di due case, situate in Ferrara, l'una in via del Melone, segnata coi numeri 3751, 3752 e N. 9 di nuova anagrafe, distinta in mappa coi numeri 3967, 5374 p. e 3967 p.;

L'altra situata in via Pamperso, ora Brasavola, segnata coi numeri 3753-54 e di mappa numeri 4002, 4003 p.

Le condizioni sono

1° Le due case saranno vendute in due separati lotti, con tutte le servitù attive e passive, come sono possedute dalla debitrice;

2° L'incanto in ciascun lotto sarà aperto col prezzo di stima riferito e rettificato dal perito ingegnere Bianchini, ribassato di due decimi e cioè, per la prima casa in Lire 701. 40, e per la seconda in L. 197. 66.

Ferme restando le altre condizioni stabilite nel bando 15 Gennaio 1876, deposto in Cancelleria dell'intestato Tribunale.

T. TASSO — Proc.

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che il Tribunale predetto con sentenza 20 corrente ha dichiarato aperto il fallimento di Rossi Cesare del vivo Leone negoziante di Mercerie in questa Città, ed ha ordinata l'apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili del fallito stesso, nominando Giudice Delegato alla procedura del fallimento il signor Pasquale Turgi, e sindaco provvisorio il signor Finzi Giuseppe David di Ferrara.

Ha fissato il giorno di Lunedì sette del prossimo venturo mese di Febbraio per l'Adunanza dei Creditori da tenersi nella Sala delle pubbliche Udienze di detto Tribunale alle ore dodici meridiane, onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo.

L'anzidetta sentenza venne dichiarata provvisoriamente eseguibile.

Ferrara li 21 Gennaio 1876.

FRANCESCO dott. COLLEVATI Vice Canc.

Tribunale di Commercio in Ferrara

SI RENDE NOTO

Che il prefato Tribunale con sentenza del giorno 20 andante ha omologato il concordato seguito nel 31 Decembre p. p. tra il fallito Samuele Ascoli del fu Isacco negoziante di manifatture in questa Città, e li creditori verificati e giurati del medesimo, dichiarandolo obbligatorio a termini di legge.

Ferrara li 21 Gennaio 1876.

FRANCESCO dott. COLLEVATI Vice Canc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 3

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 14 al 21 Gennaio 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Generi	Unità	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . .	Kil. 100	25	50	26	50
„ vecchio . .	„	—	—	—	—
Formentone	„	15	—	16	50
Orzo	„	24	—	26	—
Avena	„	23	50	24	50
Fagioli bianchi nostrali	„	20	—	22	—
„ colorati .	„	20	—	22	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino.	„	26	—	27	—
Riso cima	„	53	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte.	„	44	—	47	—
„ id. 2ª sorte.	„	40	—	43	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	36	—	35	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	45	50	63	—
Paglia . . . „	„ 655. 76.	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	107	21	110	10
„ Scarto	„	78	24	81	13
Canepazzi	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . .	„	155	—	180	—
„ dell' Umbria	„	127	—	130	—
„ delle Puglie	„	118	—	123	—
Form. di Cascina nuovo	„	—	—	—	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

Generi	Unità	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .		—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 . .		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ettol.	24	60	28	—
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c.	1.778	11	—	13	—
„ dolce „	„	8	25	9	25
Pali dolci	il Cento	25	—	45	—
„ forti	„	30	—	40	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	13	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese	„	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
„ 2ª „ nostrani	„	144	88	152	12
Vaccine nostrane . .	„	137	64	144	88
„ di Romagna	„	144	88	159	37
Vitelli casalini Veneziani	„	86	93	92	72
„ di Cascina .	„	86	93	92	72
Castrati	„	101	42	115	66
Pecore	„	94	17	108	68
Agnelli	„	72	44	79	—
Majali nostrani	al Mercato	124	60	130	40
„ di Romagna	di S. Giorgio	124	60	127	50

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 70 — Argento 108. 50.